

in carta semplice

Protocollo numero <i>(viene apposto dall'Archivio comunale)</i>
--

Al Sig. Sindaco
del Comune di Castel Bolognese

Castel Bolognese,
(data di compilazione)

Oggetto: associazioni e circoli ADERENTI ad enti o organizzazioni nazionali aventi finalità assistenziali **DICHIARAZIONE di inizio attività** di somministrazione di alimenti e bevande riservata ai soci

Il/la sottoscritto/a

Cognome nome

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | |

data di nascita/...../..... Cittadinanza sesso M F

luogo di nascita: Stato Provincia Comune

residenza: Comune CAP

in (Via, Piazza, ecc.) n Tel./.....

in qualità di: *(barrare il quadratino corrispondente)*

legale rappresentante (Presidente) del Circolo Privato
(denominazione)

con sede nel Comune di CAP Provincia

in (Via, Piazza, ecc.) n Tel./.....

autorizzato ad inoltrare la presente in forza dei poteri conferitigli dai soci

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 L 241/1990 **(1)**, in relazione all'art. 2 c. 4 lett. c) della LR 14/2003 **(2)**, e dell'art. 2 del DPR 235/2001 **(3)** di dare inizio all'attività di somministrazione di alimenti e bevande riservata ai soci nei locali del Circolo denominato

..... con sede nel Comune di Castel

Bolognese in (Via, Piazza, ecc.) n Tel.

...../.....,

CF | | | | | | | | | | | | | | | | | | P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | |

(se diversa da C.F.)

Ai fini di cui sopra il legale rappresentante sopra meglio generalizzato sotto la propria responsabilità, e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del DPR 445/2000 **(4)** e dall'art. 495 **(5)** del codice penale in caso di dichiarazioni mendaci, di falsità negli atti e nell'uso di atti falsi, **dichiara** ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del DPR 235/2001 **(3)**:

-Che l'ente nazionale con finalità assistenziali al quale aderisce il circolo o l'associazione è il seguente: **(a)**

.....
.....

-Che il tipo di attività di somministrazione che si intende svolgere è il seguente:

- somministrazione di bevande analcoliche
- somministrazione di bevande alcoliche
- somministrazione di alimenti preconfezionati
- preparazione e cottura di alimenti mediante l'uso di cucine
- altro (descrivere le modalità)

-Che l'ubicazione dei locali adibiti a somministrazione è in:

(Via, Piazza, ecc.) n

-Che la superficie dei locali adibiti a somministrazione è di mq

-Che l'associazione o circolo si trova nelle condizioni previste dall'art. 111, c. 3, c. 4-bis e c. 4-quinquies del testo unico delle imposte sui redditi (6);

-Che il locale dove è esercitata la somministrazione è conforme alle norme e prescrizioni in materia edilizia come risulta dal certificato di agibilità prot. n del/...../.....;

-Che il locale dove è esercitata la somministrazione è conforme alle norme e prescrizioni in materia igienico sanitaria come risulta dall'autorizzazione sanitaria prot. n del/...../.....;

-Che il locale dove è esercitata la somministrazione è conforme ai criteri di sicurezza stabiliti dal Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 3, c. 1, della L 287/1991 (art. 4 del DM 564/1992) **(7);**

-Che il legale rappresentante è in possesso delle sopra indicate autorizzazioni e certificazioni occorrenti per l'esercizio dell'attività di somministrazione;

-Che il numero dei soci iscritti alla data odierna è di n **(8);**

-Che nei locali del Circolo **(b):** *(barrare la casistica che interessa)*

- non vengono detenuti apparecchi elettrici e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento e da gioco di abilità,
- vengono detenuti apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento e da gioco di abilità (in quest'ultimo caso deve essere presentata apposita dichiarazione di inizio attività ai sensi dell'art. 19 della L 241/1990 in relazione agli artt. 86 e 110 del TULPS) **(9);**

-Che nei locali del circolo: *(barrare la casistica che interessa)*

- non vengono praticati giochi leciti (carte, ecc)
- vengono praticati giochi leciti (in quest'ultimo caso deve essere presentata apposita dichiarazione di inizio attività ai sensi dell'art. 19 della L 241/1990 in relazione agli artt. 86 e 110 del TULPS) **(9);**

-Che nei confronti del legale rappresentante del circolo non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della L 575/1965 (antimafia) **(10)** e che lo stesso possiede i requisiti morali previsti dalle disposizioni vigenti (artt. 11 e 92 del RD 773/1931) **(11);**

-Di avere la disponibilità dei locali (a titolo di proprietà affitto altro);

-Che il servizio di somministrazione È STATO appaltato / NON È STATO appaltato (c);

-Che il delegato (da compilare nel caso di appalto del servizio) alla somministrazione è il sig
..... nato il/...../..... a
residente a in (Via, Piazza, ecc.) n
è in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 6 della LR 14/2003 (12) per la somministrazione nelle risultanze di seguito indicate:
.....
.....

-Che nei confronti del delegato alla somministrazione nel circolo non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della L 575/1965 (antimafia) e che lo stesso possiede i requisiti morali previsti dalle disposizioni vigenti (artt. 11 e 92 del RD 773/1931, nonché art. 6 della LR 14/2003); (11) (12)

-Che sussistono i presupposti e i requisiti prescritti dalla legge per lo svolgimento dell'attività di somministrazione riservata ai soci.

Il legale rappresentante, consapevole di quanto disposto nell'art. 2 c. 6 del DPR 235/2001 (3), si obbliga a comunicare immediatamente al Comune le variazioni intervenute successivamente alla dichiarazione di cui al c. 2 dell'art. 2 del DPR 235/2001 in merito alla sussistenza dell'adesione agli enti di cui all'art. 3 c. 6 lett. E) della L 287/1991, nonché alla sussistenza delle condizioni previste dall'art. 111 c. 4-quinquies del TUIR.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole:

- dei propri diritti in materia di "privacy" di cui al D.Lgs 196/2003 (13);
- che il responsabile del trattamento dei dati è il responsabile del Settore Gestione Territorio del Comune di Castel Bolognese;
- che i dati forniti sono necessari all'istruttoria del procedimento per ottenere quanto richiesto;
- che tali dati saranno utilizzati, anche con strumenti informatici, dal Comune di Castel Bolognese solo per l'espletamento dell'istruttoria del presente procedimento.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal DPR 445/2000 - art. 76. (4) (Nel caso di firma apposta NON in presenza dell'addetto dell'ufficio dovrà essere allegata fotocopia di un documento d'identità valido del dichiarante. Nel caso di firma apposta in presenza dell'addetto dell'ufficio la persona dovrà essere identificata con estremi del documento d'identità)

Allega

- fotocopia atto costitutivo e statuto del circolo;
- relazione illustrativa sulla natura dell'attività;
- planimetria dei locali, con evidenziazione della zona dove viene effettuata la somministrazione;
- fotocopia del verbale dell'elezione del Presidente o atto equipollente;
- dichiarazione di appartenenza rilasciata da un'Associazione Nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Interno (a);
- copia completa di un documento di identità valido del dichiarante e del Delegato alla somministrazione, in applicazione del DPR 445/2000 art. 38 (4).

In fede del Presidente

In fede del Delegato

(in caso di appalto del servizio di somministrazione)

.....

.....

Indicare un referente (associazione, studio commerciale, altri) per eventuali comunicazioni (solo se diverso dal richiedente):

◆ CHIARIMENTI AVVERTENZE E SPIEGAZIONI

LA SOMMINISTRAZIONE E' ESCLUSIVAMENTE RISERVATA AI SOCI DEL CIRCOLO

(a) Allegare copia della dichiarazione di appartenenza ad una Associazione Nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Interno con nominativo del Presidente in carica (Circolare del Ministero dell'Interno 559/c.19144.12000 a(1) del 20/04/1996) **(8)**

(b) Per gli **apparecchi automatici** da puro trattenimento (es. videogiochi) ovunque posizionati nel circolo occorre presentare formale dichiarazione al Sindaco.

N.B. Nei circoli privati (non aperti al pubblico) l'esercizio di **giochi leciti** (carte, biliardo ecc) è sottoposto all'obbligo di dichiarazione ai sensi dell'art. 19 della L 241/90 in relazione all'art. 86 e 110 del TULPS.

(c) Il possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 6 della L. 14/2003 in capo al delegato è necessario nei casi di appalto del servizio di somministrazione.

Se il circolo o l'associazione non si conforma alle clausole previste dall'art. 111, c. 4-quinquies, del testo unico delle imposte sui redditi, l'esercizio dell'attività di somministrazione è subordinato al possesso del requisito professionale previsto dall'art. 6 della LR 14/2003 del legale rappresentante del circolo o dell'associazione o di un suo delegato ed al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 8 della LR 14/2003 in base alle disponibilità previste dalla pianificazione comunale.

📖 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

(1) L 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi". L'art. 19 prevede che ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione, nulla osta ecc., il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento dei presupposti e dei requisiti di legge e per il quale non è previsto alcun limite o contingente o apposita esclusione, è sostituito da una "dichiarazione" dell'interessato corredata dalle certificazioni normativamente previste. L'attività può iniziare decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della dichiarazione in Comune, a cui spetta il controllo su quanto dichiarato; l'interessato deve, inoltre, dare un'ulteriore comunicazione al Comune il giorno stesso dell'effettivo inizio dell'attività.

(2) LR 14/2003 "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande" – art. 2, c.4: "La presente legge non si applica alle attività disciplinate dalle seguenti disposizioni:

.....c) decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2001, n.235 (Regolamento recante semplificazione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati), dovendosi intendere applicabili, in luogo delle disposizioni di cui all'art. 3, commi 4 e 5 della legge 25 agosto 1991, n.287 (Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi), richiamate all'articolo 3, comma 5 del decreto, i criteri stabiliti dai Comuni ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della presente legge.

(3) DPR 235/2001 "Regolamento recante semplificazione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande da parte di circoli privati" – art. 2

2. Associazioni e circoli aderenti ad enti o organizzazioni nazionali aventi finalità assistenziali.

1. Le associazioni e i circoli, di cui all'articolo 111, comma 3, del testo unico delle imposte sui redditi, aderenti ad enti o organizzazioni nazionali le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'interno, che intendono svolgere direttamente attività di somministrazione di alimenti e bevande a favore dei rispettivi associati presso la sede ove sono svolte le attività istituzionali, presentano al Comune, nel cui territorio si esercita l'attività, che la comunica per conoscenza alla competente Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) per il parere necessario all'eventuale rilascio dell'autorizzazione di idoneità sanitaria, una dichiarazione di inizio attività ai sensi dell'articolo 19 della [legge 7 agosto 1990, n. 241](#), e successive modificazioni. Detta dichiarazione può essere presentata anche su supporto informatico, laddove le Amministrazioni comunali abbiano adottato le necessarie misure organizzative.

2. Nella dichiarazione il legale rappresentante dichiara:

a) l'ente nazionale con finalità assistenziali al quale aderisce;

b) il tipo di attività di somministrazione;

c) l'ubicazione e la superficie dei locali adibiti alla somministrazione;

d) che l'associazione si trova nelle condizioni previste dall'articolo 111, commi 3, 4-bis e 4-quinquies, del testo unico delle imposte sui redditi;

e) che il locale, ove è esercitata la somministrazione, è conforme alle norme e prescrizioni in materia edilizia, igienico-sanitaria e ai criteri di sicurezza stabiliti dal Ministero dell'interno ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge e, in particolare, di essere in possesso delle prescritte autorizzazioni in materia.

3. Alla dichiarazione è allegata copia semplice, non autenticata, dell'atto costitutivo o dello statuto.

4. Se l'attività di somministrazione è affidata in gestione a terzi, questi deve essere iscritto al registro degli esercenti il commercio di cui all'articolo 2 della legge.

5. Se il circolo o l'associazione non si conforma alle clausole previste dall'articolo 111, comma 4-quinquies, del testo unico delle imposte sui redditi, l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è subordinato all'iscrizione nel registro degli esercenti il commercio, di cui all'articolo 2, comma 1, della legge, del legale rappresentante del circolo o dell'associazione o di un suo delegato ed al rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 3 della medesima legge.

6. Il legale rappresentante dell'associazione o del circolo è obbligato a comunicare immediatamente al Comune le variazioni intervenute successivamente alla dichiarazione di cui al comma 2, in merito alla sussistenza dell'adesione agli enti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), della legge, nonché alla sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 111, comma 4-quinquies, del testo unico delle imposte sui redditi e dal presente articolo. Resta ferma la possibilità per il Comune di effettuare controlli ed ispezioni.

(4) DPR 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa" - art. 76: norme penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte

(5) art. 495 del Codice Penale: falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri

Chiunque dichiara o attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, l'identità o lo stato o altre qualità della propria o dell'altrui persona è punito con la reclusione fino a tre anni. Alla stessa pena soggiace chi commette il fatto in una dichiarazione destinata a essere riprodotta in un atto pubblico. La reclusione non è inferiore ad un anno: 1) se si tratta di dichiarazioni in atti dello stato civile; 2) se la falsa dichiarazione sulla propria identità, sul proprio stato o sulle proprie qualità personali è resa da un imputato all'Autorità giudiziaria, ovvero se, per effetto della falsa dichiarazione, nel casellario giudiziale una decisione penale viene iscritta sotto un falso nome. La pena è diminuita se chi ha dichiarato il falso intendeva ottenere, per sé o per altri il rilascio di certificati o di autorizzazioni amministrative sotto falso nome, o con altre indicazioni mendaci.

(6) Testo Unico Imposte sui Redditi (t.u.i.r.): art. 111 - Enti di tipo associativo. commi 3 e 4

3. Per le associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati (415).

4. La disposizione del comma 3 non si applica per le cessioni di beni nuovi prodotti per la vendita, per le somministrazioni di pasti, per le erogazioni di acqua, gas, energia elettrica e vapore, per le prestazioni alberghiere, di alloggio, di trasporto e di deposito e per le prestazioni di servizi portuali e aeroportuali né per le prestazioni effettuate nell'esercizio delle seguenti attività: a) gestione di spacci aziendali e di mense; b) organizzazione di viaggi e soggiorni turistici; c) gestione di fiere ed esposizioni a carattere commerciale; d) pubblicità commerciale; e) telecomunicazioni e radiodiffusioni circolari.

4-bis. Per le associazioni di promozione sociale ricomprese tra gli enti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), della legge 25 agosto 1991, n.287, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'interno, non si considerano commerciali, anche se effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici, la somministrazione di alimenti e bevande effettuata, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, da bar ed esercizi similari e l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, sempreché le predette attività siano strettamente complementari a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e siano effettuate nei confronti degli stessi soggetti indicati nel comma 3 (416).....

4-ter. L'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici di cui al comma 4-bis non è considerata commerciale anche se effettuata da associazioni politiche, sindacali e di categoria, nonché da associazioni riconosciute dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, sempreché sia effettuata nei confronti degli stessi soggetti indicati nel comma 3 (417).

4-quater. Per le organizzazioni sindacali e di categoria non si considerano effettuate nell'esercizio di attività commerciali le cessioni delle pubblicazioni, anche in deroga al limite di cui al comma 3, riguardanti i contratti collettivi di lavoro, nonché l'assistenza prestata prevalentemente agli iscritti, associati o partecipanti in materia di applicazione degli stessi contratti e di legislazione sul lavoro, effettuate verso pagamento di corrispettivi che in entrambi i casi non eccedano i costi di diretta imputazione (418).

4-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3, 4-bis, 4-ter e 4-quater si applicano a condizione che le associazioni interessate si conformino alle seguenti clausole, da inserire nei relativi atti costitutivi o statuti redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata:

- a) divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- b) obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- c) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;
- d) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
- e) eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, secondo comma, del codice civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; è ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1° gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreché le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;
- f) intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.

4-sexies. Le disposizioni di cui alle lettere c) ed e) del comma 4-quinquies non si applicano alle associazioni religiose riconosciute dalle confessioni con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, nonché alle associazioni politiche, sindacali e di categoria .

Nota al punto (6) Se il circolo o l'associazione non si conforma alle clausole previste dall'art. 111, c.4-quinquies, del testo unico delle imposte sui redditi, l'esercizio dell'attività di somministrazione è subordinato al possesso del requisito professionale previsto dall'art.6 della LR 14/2003 del legale rappresentante del circolo o dell'associazione o di un suo delegato ed al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art.8 della LR 14/2003 in base alle disponibilità previste dalla pianificazione comunale (art. 2 c.5 DPR 235/2001)

(7) Decreto del Ministero dell'Interno 564/1992 "Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande"

Art.4. Caratteristiche dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande annessi a circoli privati

1. I locali di circoli privati o di enti in cui si somministrano alimenti o bevande devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo e non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici. All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno.

(8) Circolare telegrafica del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica sicurezza 559/c.19144.12000.A(1) del 30 aprile 1996 - "Oggetto: Circoli privati affiliati ad Enti nazionali a carattere ricreativo, culturale, assistenziale"

..... i Comuni accertino:

1) che sia stata prodotta una dichiarazione - in originale sottoscritta in forma leggibile dal Presidente Nazionale di un Ente riconosciuto da questo Ministero, con la quale si riconosca l'affiliazione del Circolo;

2) che nella medesima affiliazione si attesti che il Circolo richiedente è già affiliato al sodalizio da data antecedente a quella della richiesta della licenza di somministrazione, e come tale, risulti già operante in relazione alle proprie finalità assistenziali o ricreative. L'attestato dovrà altresì contenere l'indirizzo del circolo e le generalità del responsabile del circolo stesso;

3) che il circolo annoveri un numero di soci non inferiore a cento - come da circolare n.10.941/12000.A.(1) del 19/02/1972 che specifica "... salvo che la limitata popolazione della località in cui sorge il circolo non consenta il raggiungimento del precitato numero minimo di soci..."

(9) Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza T.U.L.P.S. artt. 86 e 110

(10) L 575/1965 "Disposizioni contro la mafia" - art.10

(11) RD 773/1931 "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza" - artt. 11 e 92

(12) LR 14/2003 "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande" - art. 6 commi 1, 2, 3

(13) D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Consegnare a: Comune di Castel Bolognese - Settore Gestione Territorio - piazza Bernardi 1 - Castel Bolognese -tel. 0546-655840/841 - fax 0546-55973

Orario di apertura: dal martedì giovedì venerdì "11.00-13.00" giovedì "15.30-17.30"

e-mail: sportellounico@comune.castelbolognese.ra.it sito Internet: <http://www.comune.castelbolognese.ra.it>

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Il presente modello va presentato in duplice copia al Settore Gestione Territorio, la copia restituita all'utente costituisce: **Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L 241/1990** relativamente al procedimento di cui al presente atto.

La *data di avvio* del procedimento corrisponde alla data di presentazione dell'istanza, riportata nel frontespizio del presente modello.

Il procedimento deve *concludersi* entro 60 giorni, salvo interruzione dei termini.

Organo competente sul *diniego*: ricorso al Tar entro 60 giorni.

I rimedi esperibili in caso di *inerzia del Comune* sono: l'attività parte salvo autotutela.

Responsabile del procedimento: Geom. Mauro Camanzi

Ufficio per la visione degli atti:

Comune di Castel Bolognese - Settore Gestione Territorio - Piazza Bernardi, 1 - 48014 Castel Bolognese.

p. il responsabile del procedimento
l'incaricato